lettera aperta

Domenica 10 novembre 2019 - XXXII domenica del Tempo Ordinario — anno XLVIII n. 2513

CHIESA PARROCCHIALE DEI SS. GERVASIO E PROTASIO MARTIRI - CARPENEDO - Via S. Donà 2/a - 30174 Mestre (VE)
Tel. 041 5352327 - www.parrocchiacarpenedo.it - email: parrocchia@parrocchiacarpenedo.it

Orario S. Messe: festivo 8:00 - 9:00 - 10:30 - 12:00 - 18:30 - S. Messa prefestiva 18:30
feriale: 9:00 - 18:30 (le S. Messe vengono celebrate in chiesa)

“SPES ULTIMA DEA”

La speranza è il bene più prezioso. È ultima a morire. Spesso chiediamo perdono per gli sbagli contro la fede e la carità e ci dimentichiamo delle nostre colpe contro la speranza, che sono le più importanti



I padri latini dicevano che la speranza è un sostegno permanente: “spes ultima dea”. I greci la consideravano una divinità che resta a consolare gli uomini anche quando le altre tornano all’Olimpo. Ecco quant’era preziosa per gli antichi la capacità di mantenere viva l’attesa per un futuro migliore. Si capisce quanto sia grave, oggi, tarpare le ali della speranza, soprattutto nei giovani. Bisogna chiedere perdono al Signore per i peccati non solo contro la carità o contro la fede, ma più ancora contro la speranza. Sono i più gravi perché soffocano chi vuol realizzare sé stesso. Chi dice: “non cambia mai nulla”, segue il maligno. Se la gente cominciasse a pensare che un mondo nuovo è soltanto un sogno, allora il demonio avrebbe vinto. Simeone, il vegliardo nel tempio di Israele, è riuscito a mantenere la speranza fino alla fine dei suoi giorni: “Ora lascia, Signore, che il tuo servo vada in pace perché ha visto la tua salvezza”. Così anche la profetessa Anna. Per questo hanno abbracciato il Messia. Quant’è importante che le attese dei bambini trovino adulti e anziani che le sostengano con entusiasmo! *don Gianni*

PELLEGRINAGGIO 2020
in primo piano

Il 23 novembre in sala Lux, alle 17, ci sarà un appuntamento per chi ha partecipato al pellegrinaggio nelle Marche e per chi ha piacere di partecipare a quello di settembre del prossimo anno. I primi potranno vedere alcune immagini dei giorni trascorsi insieme, agli altri verrà presentato il programma della nuova edizione che si svolgerà dal 7 all'11 settembre 2020. Andremo a Salisburgo (e non solo) con una visita solenne in 4 diversi santuari austriaci. Questo il programma di massima:

1° giorno; Mestre - Santuario di Maria Woerth (S. Messa) - Salisburgo (sistemazione in albergo in città o dintorni) **2° giorno;** Maria Plain (S. Messa) - visita di Salisburgo **3° giorno;** Mattina: Hallein (S. Messa nella chiesa di S. Antonio) e visita alla miniera di sale - Pomeriggio: fortezza di Hohensalzburg **4° giorno;** Mattino: Lago Wolfgangsee (S. Messa nel Santuario) - Pomeriggio: Lago Mondsee **5° giorno;** Salisburgo - Carinzia: S. Messa a Maria Saal e visita al castello Hochosterwitz - Rientro a Mestre in serata.
Il gruppo parrocchiale pellegrinaggi



SAN MARTINO
dritti al centro

Lunedì prossimo la liturgia festeggia San Martino, il celebre militare che avrebbe dato la metà del proprio mantello al povero. Dopo il battesimo il Santo divenne anche Vescovo di Tour e dedicò la sua esistenza a sollevare le popolazioni rurali. Lo festeggiamo anche in parrocchia con due iniziative:

Al Germoglio
Lunedì mattina, 11 novembre, alle 10:30 circa, i bambini più grandi del-



la nostro centro infanzia andranno a "battere" San Martino. Ciascuna classe della materna comporrà poi il classico dolce a forma di cavallo e cavaliere. Sarà la cuoca a cucinarlo per tutti. Non mancherà la versione senza glutine… per i celiaci. I bambini del nido assisteranno invece ad una rappresentazione durante l'orario scolastico. Anche per loro ci sarà l'intervallo col dolce. Alle 15:30 le famiglie potranno gustare le cose preparate dai bambini e di certo fioccheranno gli applausi.

Al Ritrovo
Anche per il Ritrovo l'appuntamento per la festa di San Martino è lunedì 11 alle 15:30. È stato invitato Silva-

CIQUATTRO
GRAPHIC & WEB STUDIO
• STUDIO GRAFICO • SITI WEB • FOTO E VIDEO
Via Trezzo 29 - Carpenedo - Mestre Venezia
041 5350903 info@ciquattrostudio.it ciquattrostudio.it

I.O.F. BUSOLIN S.N.C.
CARPENEDO - MESTRE
VIA SAN DONA', 13/A
TEL. 0415340744

info@venetaduplicatori.it
veneta duplicatori
SISTEMI PER L'UFFICIO E ACCESSORI
RIVENDITORE AUTORIZZATO
RISOGRAPH
MESTRE (VE) Via S. Donà 9/a Tel. 041 5 340 254 Fax 0415 340 855
info@venetaduplicatori.it

Macelleria
di Fabio & Cristina
La macelleria di prima qualità
Per soddisfare il vostro desiderio
di gusto e praticità
Via Ca' Rossa n° 155 - 30174 - Mestre
Tel: 041 616564
Macelleria
Fabio e Cristina
Via Ca' Rossa 155
Tel. 041 616564

no che suona musica leggera anni ‘60 e ’70, con la possibilità per tutti di muovere qualche passo di danza. Si tratta di un professionista che, oltre ad intrattenere i presenti, saprà anche proporre il ballo e la festa più serena. Ci sarà un rinfresco con prodotti tipici autunnali (anche zucca, patate americane…). Non mancherà il dolce tradizionale e un buon bicchiere di vin brulé. L’appuntamento è aperto a tutti, senza alcun contributo. Al limite, chi vuole, può lasciare un’offerta alla fine. La conclusione è prevista per le 18:30. La sala è capiente: 70-80 persone possono trovare tranquillamente posto.

L’EDICOLA DEMOLITA
sottovoce

Cambia il centro di Carpenedo. Per decenni nella piazza davanti alla chiesa c’è stata un’edicola. Da principio si trattava di una struttura posticcia, in legno, condotta a lungo da due signore conosciute da tutti, anche nella nostra comunità cristiana. Poi l’attività è stata trasferita a Carlo Scaramuzza, un vero factotum, fratello di suor Blandina. Ricordiamo questi eventi perché in quel periodo l’edicola andò a fuoco. Fu don Armando, allora parroco, a proporre una sottoscrizione con 5 milioni di lire per rifare l’edicola con strutture e materiali moderni. Molti commercianti della zona collaborarono con la sottoscrizione e fu acquistata la struttura attuale. È passata di mano in mano finché qualche tempo fa è stata chiusa per mancanza di attività. Segno di una realtà mestrina in pieno cambiamento. L’editoria non è più quella di una volta: i giornali fanno i conti con le nuove strutture e le notizie filtrano per lo più tramite i social. La scorsa settimana l’edicola è stata demolita. Cambia un poco il volto del nostro centro, ma più ancora cambiano le abitudini della nostra gente: la nuova strada dell’informazione è però ancora fragile, e tutta da pensare. *d.G.*

BREVI
vita di parrocchia

INCONTRO GENITORI 1ª MEDIA
Venerdì sera, 15 novembre, alle 20:45 è previsto da calendario l’incontro per i genitori della prima media col parroco. Non sarà un appuntamento di carattere organizzativo ma di formazione in vista della crismazione dei ragazzi. Partendo dal dono dello Spirito di Consiglio, lavoreremo sul tema del discernimento, cercando di tramettere ai figli qualche elemento per prendere decisioni.

TAPPE 4ª E 5ª ELEMENTARE
Domenica 10 alla S. Messa delle 9:00 la quarta elementare avrà la tappa di ammissione ai Sacramenti e la consegna del Vangelo. La domenica seguente, 17 novembre, allo stesso orario, la quinta elementare riceverà in modo solenne il Padre nostro. Sono tappe preziose per il cammino di fede e per la vita dei gruppi. Chiedo per piacere alle famiglie di non mancare.

CONSIGLIO PASTORALE
Giovedì prossimo, 14 novembre, è convocato il Consiglio pastorale alle 20:45. All’ordine del giorno: verifica delle attività dall’avvio dell’anno pastorale ad oggi; ultimazione dei lavori in patronato; preparazione dell’Avvento e del Natale; temi dall’ultimo consiglio; varie ed eventuali. Chiedo agli interessati di fare il possibile per essere presenti. Grazie.

RIUNIONE CATECHISTI
Ricordo che venerdì prossimo, 15 novembre, ci sarà la riunione per i catechisti dalla seconda elementare alla seconda media alle ore 18:00. Dal momento che sul tavolo ci sono numerosi argomenti sui quali prendere delle decisioni chiedo di fare il possibile per assicurare la presenza.

IL PRESEPIO
Ogni anno, a Natale, la nostra parrocchia ha sempre esposto un presepio magnifico. Vi lavoravano tre paladini che, puntualissimi in tutto, realizzavano le loro opere d’arte come un servizio ai piccoli. I bambini lo ammiravano entusiasti. Uno dei tre era Giuseppe Veggis, che purtroppo è stato colpito dalla malattia e ci ha lasciati. Gli anni, però, sono passati anche per gli altri due, che ora non possono proprio continuare il servizio; tra l’altro uno non gode più di una salute integerrima. In passato più volte abbiamo scritto un appello su *lettera aperta* perché qualcuno si rendesse disponibile a continuare quest’opera; nessuno però si è mai fatto avanti. Adesso siamo in difficoltà seria. Al momento





prevedo che per Natale non ci sarà più il segno del presepio nella nostra chiesa, neanche modesto. Possibile? C'è qualcuno fra i nostri lettori che voglia provare a farsi avanti anche solo per organizzare un'opera semplice ma di buon gusto, pensata con un briciolo di sapienza? Noi abbiamo le statue… Il numero della segreteria è noto a tutti. Aspetto fiducioso.

AMPOLLE ACQUA PER DEFUNTI

Devo ringraziare molto Vallì che quest'anno si è premurata di provvedere alle ampolle per l'acqua benedetta. Di solito erano altri che negli anni precedenti davano una mano in tal senso ma, impediti a farlo anche quest'anno, non hanno trovato sostituzioni degne di nota. Ci ha pensato la Vallì che ha assicurato anche questo servizio. Speriamo che per il futuro ci sia qualche persona buona che abbia a cuore la preghiera per i defunti.

GRUPPO MISSIONI AL LIDO

Domenica prossima, 17 novembre, il gruppo missioni andrà al Lido di Venezia, nella parrocchia di Sant'Ignazio, per la consueta riunione con il gruppo missionario del posto. Il gemellaggio dura da parecchi anni e dà sempre una buona carica nel servizio di carità a chi lo frequenta. Ci auguriamo che anche quest'anno l'appuntamento sia partecipato da un gruppo numeroso.

MOSTRA DI ICONE

La nostra parrocchiana, Adriana Cercato, collaboratrice pluriennale de "L'Incontro", inaugurerà prossimamente una Mostra di icone. Le opere di Adriana consistono fondamentalmente in una rivisitazione pittorica, in chiave moderna, di antiche icone bizantine. In questa occasione la pittrice esporrà anche un secondo progetto artistico, estremamente originale, a lei molto caro, dal titolo "Si è fatto uomo come noi", le cui opere propongono la figura di Gesù umanizzata ed inserita nella nostra quotidianità. Verrà inoltre presentata una nuova sezione, dal titolo "Le fioriture". Presentazione a cura di Lina Marella. L'esposizione avrà luogo presso la Art Gallery del Palazzo della Provvederia, via Torre Belfredo, 1 – Mestre dal 19 al 27 novembre, con il seguente orario: giorni feriali dalle ore 17 alle ore 19:30; domenica dalle ore 10 alle ore 12 e dalle 17 alle 19:30. Inaugurazione: 19 novembre 2019 alle ore 17:30. *La Redazione*

UN SANTO ALLA SETTIMANA

S. Giuseppe Moscati



Ecco un Santo laico che ha molto da dire anche a noi oggi per il suo impegno sociale, come medico, unito ad una grande forza e passione spirituale. Giuseppe nasce a Benevento, 7° di 9 figli, nel 1880; il padre è magistrato, la madre appartiene ad una nobile casata. Fin da ragazzo Peppino, così lo chiamano in famiglia, dimostra ottima attitudine allo studio, seguirà così la precoce vocazione per la medicina, laureandosi a Napoli a pieni voti. Subito partecipa ad alcuni concorsi distinguendosi sempre per la sua preparazione, sbalordendo talvolta esaminatori e compagni. Abbraccia poi la carriera accademica pubblicando diversi studi oggetto delle sue ricerche. Diventa in seguito anche primario presso gli Incurabili, il più grande ospedale di Napoli. La sua giornata si spende fra la-

---

AL RITROVO
CARPENEDO

via del Rigo, 14 - tel. 041.5347224

PROSSIMI APPUNTAMENTI

● *KEEP CALM "Prenditi un'ora per te e impara ad ascoltare il tuo corpo e a prendere consapevolezza della tua mente".* Con questo intento è stato organizzato un laboratorio di rilassamento che si articolerà in sette incontri con la dottoressa Federica Fardin. Il prossimo incontro si terrà lunedì 11 novembre, al Ritrovo, dalle ore 19 alle ore 20:15. Per informazioni tel. 3405824554.

● Venerdì 15 novembre, alle ore 15:30, si terrà un incontro illustrativo tenuto da un funzionario della Veritas per una gestione consapevole e responsabile nella raccolta dei rifiuti.



● Venerdì 22 novembre, nel pomeriggio, è prevista una visita guidata alla mostra "I vetri di Thomas Stearns per Venini", presso la Fondazione Cini all'Isola di San Giorgio. L'ingresso è gratuito. Successivamente è prevista pure una visita alla Basilica della Madonna della Salute. Per prenotazioni telefonare nel pomeriggio al Ritrovo.



voro in ospedale, lezioni agli allievi, visite ambulatoriali e domiciliari; visita molti poveri nei quartieri più diseredati senza compensi, anzi non trascura di lasciare del denaro per le medicine. Per le visite in casa, nel suo studio, l'onorario è regolato da un cestino con una scritta: "Chi può metta qualcosa, chi ha bisogno prenda". Molte testimonianze riportano la precisione delle sue diagnosi, a volte anche senza esame clinico. Sicuramente egli aveva ricevuto da Dio grazie particolari che gli conferirono carismi di osservazione non solo del fisico, ma anche dell'anima del paziente: è frequente che all'ammalato, accanto alla terapia medica, consigli di confessarsi e ricevere i sacramenti, destando talora stupore fra i colleghi. Giuseppe muore improvvisamente, a 47 anni, in casa, nello svolgimento del suo lavoro, siamo nel 1927. Una folla immensa accompagnerà il feretro alla sepoltura. Il corpo del santo è oggi custodito presso la chiesa del Gesù Nuovo a Napoli: non stupisce che tuttora la sua tomba sia meta di un continuo afflusso di fedeli. Anche noi ci uniamo spiritualmente a questo pellegrinaggio per chiedere a S. Giuseppe Moscati di intercedere per noi, per le nostre sofferenze fisiche e la nostra guarigione, specie quella spirituale. La sua festa si celebra il 16 Novembre. *N.F.*

PADRE VINCENZO

notizie dall'Amazzonia



Ogni tanto ci fa piacere ricordare Padre Vincenzo. Questa volta lo facciamo riportando un testo che egli ha scritto qualche mese fa. Ci ricorda la sua iniziativa nella foresta Amazzonica.

Caro Francesco, molti anni fa, quando ero ancora giovane seminarista, ho conosciuto (andava un po' di moda a quei tempi) la figura di fratel, adesso santo, Charles de Foucauld. Francese che ha vissuto vari anni a contatto con la vita solitaria del deserto del Sahara. René Voillaume, e in Italia Carlo Carretto, con i loro scritti ci aiutavano a sognare con la vita semplice del monaco del deserto. Addirittura "fare il deserto" era diventato quasi uno stile di preghiera, un modo di vivere l'incontro e l'unione con Dio. Fratel Carlo ha sempre avuto un sogno o un desiderio: quello di vivere l'esperienza di Nazaret. A Nazaret Gesú visse trentanni e lavorava nel silenzio con suo padre Giuseppe che era falegname e carpentiere. Era conosciuto come il falegname di Nazaret… Ti confesso, Francesco, che anch'io a quei tempi sognavo una vita così, semplice e aperta a tutti, senza la preoccupazione ossessionante di fare, fare e fare, ma quella di vivere, vivere, vivere… In maniera semplice ed essere amico di tutti. Col passare degli anni fratel Carlo rimase solo un ricordo lontano, ma mai dimenticato. L'ho ripreso in mano e ho letto diversi libri sulla sua vita, ho riletto sue meditazioni, articoli e servizi sui Piccoli Fratelli, che continuano nella Chiesa la sua testimonianza. La mia vita mi ha portato lontano, ma adesso mi sono fermato e a Guadalupe cerco di vivere una vita semplice, lavorando la terra, allevando alcuni animali, pescando e cercando di vivere per quanto possibile vicino allo stile di vita amazzonico. *(continua)*

LA ROTONDA

cultura e società

Nuovo appuntamento musicale del Gruppo Culturale "La Rotonda", per unire la bellezza della musica e la solidarietà. Infatti domenica 17 novembre alle ore 20.45 nella Chiesa di Carpenedo a Mestre potremo ascoltare le splendide voci del coro gospel "Voci in accordo", diretto da Elena Camerra, con cui ormai c'è una forte collaborazione. Questo concerto avrà lo scopo di sostenere i progetti che Telefono Amico porta avanti tutti i giorni nel territorio, offrendo ascolto e soccorso telefonico a chi si trova in situazioni di disagio emozionale. Un servizio nato nel 1969, basato sulla professionalità e la formazione permanente dei volontari e che lascia un segno nella società grazie alla promozione della cultura dell'ascolto. Quest'anno Telefono Amico di Venezia-Mestre ha compiuto cinquant'anni e il concerto si inserisce nelle iniziative per festeggiare questo importante traguardo e farsi conoscere alla città. Pensiamo che la nostra comunità possa dare il suo contributo a questa bellissima realtà. L'ingresso è libero e tutte le offerte raccolte durante l'evento saranno devolute a Telefono Amico. Vi aspettiamo numerosi. *Gruppo Culturale "La Rotonda"*



BRICIOLE

di don Mario Ronzini

Le scuole di devozione (26)

Il termine linguistico *scuola*, traduce quello latino *schola* che, riferendosi al greco *scholè* significa *associazione*, i cui membri si dedicavano ad attività spirituali nell'esercizio della vita sia morale che intellettuale. Nell'ambito cristiano medievale si sviluppò prevalentemente il primo aspetto, ragion per cui le *scuole* sono definite anche "corporazioni di associati" per compiere opere di bene. Vi partecipavano prevalentemente i laici, nobili e popolani, uomini e donne. Sul piano storico a Venezia avrebbero avuto origine in modo spontaneo dopo l'anno 1000, divise in due grandi gruppi: di "arti e mestieri" e di "devozione e pietà". Esiste anche un'altra divisione in *scuole grandi* e *scuole piccole*, sulla base degli edifici specifici e del numero dei confratelli. Le *grandi* nel decorso dei secoli diventarono sette: la "Carità o dei battuti" nel 1260, la più antica; "San Marco" riservata ai nobili, nel 1260; "San Giovanni Evangelista", 1261; la "Misericordia", 1310; "San Rocco", 1478; "San Teodoro", considerata *grande* nel 1552; "dei Carmini", considerata *grande* nel 1767. Delle minori non si conosceva il numero esatto, tanto che il patriarca Matteo Zane scriveva alla Santa Sede nella relazione del 1604 che essendo quasi senza numero, era impossibile contarle. Nel recente volume del sacerdote diocesano don Gastone Vio (1921-2005), *Le scuole piccole nella Venezia dei dogi. Note d'archivio (…),* Venezia 2004, ne enumerava bel 925 fino alla soppressione napoleonica del 1806. Tutte avevano il proprio statuto o regolamento o matricola *(mariegola)* con nome e cognome dei confratelli. Per tutte, grandi e piccole, la finalità principale era la pratica della carità verso i poveri e i malati. Caratteristica comune a tutte consisteva nel provvedere la dote alla giovinette povere in vista del matrimonio o della vita religiosa; dote detta anche "grazia" estratta a sorte nella festa del santo patrono di ciascuna scuola. La vita spirituale dei confratelli era curata da un cappellano, eletto e stipendiato da loro, tenuto a celebrare la festa festiva una volta al mese sull'altare della scuola. Particolare impegno in generale era compiuto dalla "scuola del Santissimo Sacramento", con lo scopo del culto eucaristico e di partecipare ogni anno alla solenne processione cittadina del Corpus Domini in piazza san Marco. Nel 1570 circa, in un terzo delle parrocchie del Centro storico, era attiva questa scuola e nel 1714 il patriarca Pietro Barbarigo nella relazione alla Santa Sede, dava atto che detta scuola esisteva in ciascuna delle 70 parrocchie. Presentiamo alcuni campioni delle scuole piccole: quella dei *Nobili* (citata dal patriarca Vendramin nel-



MEDITAZIONI IN LIBERTÀ

dalla liturgia all'attualità — *di Plinio Borghi*

Essere testimoni di speranza. In queste domeniche che vanno dalla festa dei Santi e commemorazione dei defunti alla chiusura dell'anno liturgico si vive più del solito il clima escatologico, permeato da un argomento preminente: la speranza. Nessuno sa cosa ci aspetti dopo la morte e in tutti i tempi non è mai mancato chi vi abbia filosofato per dritto e per storto. La nostra fede ci fornisce alcune risposte, ma nemmeno Gesù ha voluto essere esaustivo in merito, giustificando che non saremmo in grado di capire: basti sapere che godremo della completa felicità in Dio, un Dio che ci vuole tutti salvi, che ci aspetta anche quando lo rifiutiamo e siamo lontani da Lui, perché, come riporta l'ultima frase del vangelo di oggi, "*Dio non è Dio dei morti, ma dei vivi; perché tutti vivono per lui*". I Sadducei descritti all'inizio del brano, rimestando motivazioni speciose e situazioni surreali (per nulla diversi dai detrattori di sempre), fanno sbilanciare un po' il Maestro con l'affermazione che, in quanto risorti e figli di Dio, "saremo uguali agli angeli", ma, siccome non sappiamo nemmeno come siano gli angeli, non rosicchiamo nulla di più. Ci resta la speranza, quella stessa che ha animato e incoraggiato anche i sette fratelli e la madre, descritti nella prima lettura, dal libro dei Maccabei, fino al punto di scegliere la morte piuttosto che rinunciare alla propria fede, nella certezza della resurrezione alla vita eterna. Una speranza, quindi, che è certezza. È un motivo conduttore che ritroviamo, oltre che in questo periodo, anche in ogni occasione della liturgia del commiato. Qualcuno può insinuare che si tratta di una panacea, la solita fiaba per far stare tranquilli i bambini agitati. Costui trascura che la speranza è uno dei sentimenti più "laici" che ci caratterizza nelle nostre *performance* della vita, sempre che vogliamo in qualche modo viverla alla grande. A partire dalle attività sportive, dove ognuno si cimenta per ottenere il meglio, e proseguendo per quelle di studio, lavorative e politiche, fino alla ricerca e alla cultura, la spinta è sempre una speranza che vuol essere certezza, altrimenti non si arriva da alcuna parte. A sostenerla, poi, ci sono allenatori, promotori, trainer, testimonial, talvolta anche imbonitori, ma lo scopo è sempre quello di stimolo. Nella fede non è diverso. Nei Santi e nei martiri li abbiamo avuti tutti, ma c'è un riferimento eccellente e rassicurante: Gesù Cristo stesso. A noi spetta il compito di essere testimoni della vera speranza.

la relazione inviata alla Santa Sede nel 1612), fondata per aiutare i nobili decaduti o in miseria. Un'altra, che aveva lo scopo di liberare i *carcerati*, è elogiata dal patriarca Giovannelli nel 1780. Il patriarca Francesco Vendramin (1605-1619) aveva trovato la confraternita per "la dottrina cristiana" organizzata capillarmente, diretta da laici, uomini e donne per i rispettivi sessi. Le confraternite non mancavano anche nelle undici parrocchie del mestrino e del mirese, entrate nel Patriarcato nel 1927. Da segnalare le 12 scuole appartenenti - tra il 1302 e il 1724 - alla parrocchia di san Lorenzo di Mestre; quella di Chirignago, fondata nel 1459 e rielaborata in seguito, con l'altare impreziosito nel 1571 di pala dipinta da Francesco di Santacroce; a Carpenedo esisteva fin dal 1342 la scuola dedicata alla Concezione della Vergine Maria, ecc. Meritano un cenno anche le scuole del Rosario, nate in Venezia nel 1480 presso i frati domenicani dei Ss. Giovanni e Paolo e, di seguito, a san Bortolomio di Rialto nel 1504, nonché a san Simeon nel 1535. Nella terraferma troviamo la scuola del Rosario a Portegrandi (1629), a Quarto d'Altino nel 1688, a Treporti (1684), a Santa Maria Elisabetta del Cavallino, a san Giovanni Battista di Jesolo (1698) e a Cortellazzo. *(continua)*

FAMIGLIE IN DIRETTA

sorrisodisara@gmail.com

Riporto alcun brevi frasi di Enzo Bianchi, fondatore del Monastero di Bose, sul Sinodo amazzonico da poco conclusosi. Sono liberamente tratte dall'articolo **Sinodo dell'altro mondo.** *"Dal dibattito sinodale va messo in evidenza l'atteggiamento di ascolto reciproco… I temi venuti alla ribalta sono quelli riguardanti la possibile apertura a presbiteri sposati e a un riconoscimento istituzionale per quei ministeri che le donne di fatto già svolgono in tante comunità cristiane. ...Il matrimonio, dono del Signore al pari del celibato, è vocazione che non ostacola né la santificazione, né l'esercizio del ministero, anche se il celibato, nella sua grandezza e nella sua miseria, consente al missionario ordinato di dedicarsi pienamente al servizio della comunità ...Ed ecco la novità, della quale non sappiamo ora misurare la portata: d'ora in poi l'ordine presbiterale sarà aperto a diaconi permanenti che sono sposati e che hanno mostrato di saper servire il popolo di Dio, attraverso la predicazione della Parola (già possibile per i diaconi), la celebrazione dei sacramenti e la presidenza della comunità. Quanto alle donne...".* Al prossimo articolo! *F.D.*



CALENDARIO

della settimana

DOMENICA 10 NOVEMBRE
- 9:00 S. Messa ammissione ai Sacramenti e consegna vangelo 4ª elementare
- 9:00 Attività lupetti
- 10:00 Coro dei bambini
- 10:00 Incontro Corale Carpinetum
- 10:30 Coro dei giovani
- 15:30 Gruppo sposi Aquila e Priscilla

LUNEDÌ 11 NOVEMBRE

Benedizione delle famiglie
- 10:30 San Martin al Centro Infanzia "Il Germoglio"
- 15:30 Festa di San Martino al Ritrovo
- 17:00 Catechesi 2ª-3ª elementare
- 18:30 S. Messa per i defunti: Vie Dri e Passo Falzarego
- 20:45 1° Incontro comunità educante (Carpenedo e Favaro S. M. Goretti)

MARTEDÌ 12 NOVEMBRE

Benedizione delle famiglie
- 15:30 Doposcuola
- 18:30 S. Messa per i defunti: Vie Nuova e Cadore
- 20:45 Catechesi degli adulti
- 20:45 Incontro Gruppo Universitari
- 20:45 Alta squadriglia reparti

MERCOLEDÌ 13 NOVEMBRE

Benedizione delle famiglie
- 16:45 Catechesi 5ª elementare
- 18.00 Prove di canto Corale Carpinetum
- 18:30 S. Messa per i defunti: Vie Sappada e Lorenzago
- 20:45 Incontro animatori giovani

GIOVEDÌ 14 NOVEMBRE
- 16:45 Catechesi 4ª elementare e 1ª e 2ª media
- 18:00 Incontro San Vincenzo
- 18:30 S. Messa per i defunti: Vie Ca' Rossa e dei Pini
- 19:00 Gruppo 4ª e 5ª superiore
- 20:30 Gruppo 3ª media e 1ª superiore
- 20:45 Gruppo 2ª e 3ª superiore
- 20:45 Consiglio Pastorale
- 21:00 Comunità capi

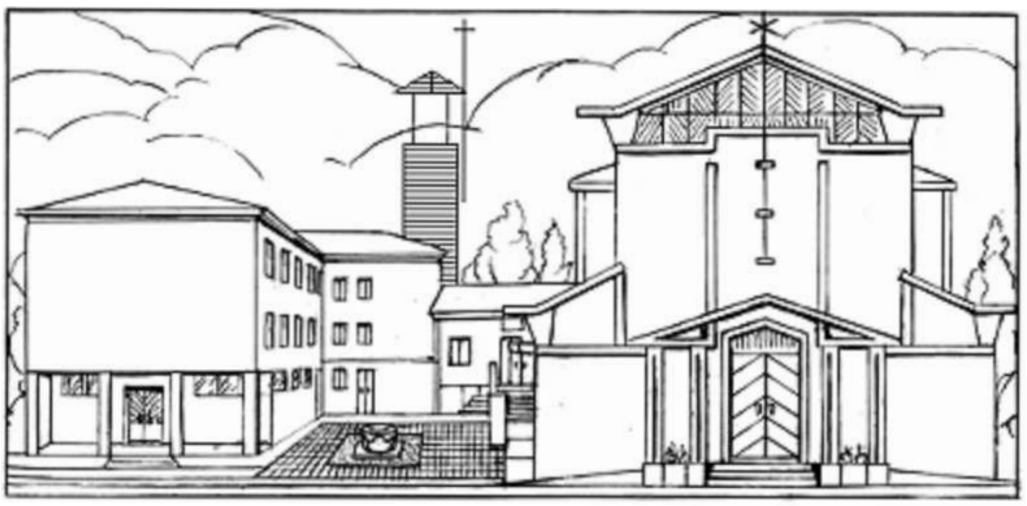
VENERDÌ 15 NOVEMBRE

Benedizione delle famiglie
- 16:00 Doposcuola
- 18:00 Incontro Catechisti
- 18:30 S. Messa per i defunti: Via Oberdan
- 20:45 Genitori 1ª media

SABATO 16 NOVEMBRE
- 11:00 Catechesi per elementari e medie
- 15:00 Attività reparti
- 16:00 Gruppo sposi Cana Old

DOMENICA 17 NOVEMBRE
- 9:00 Attività lupetti
- 9:00 Tappe 5ª elementare Consegna Padre nostro
- 10:00 Coro dei bambini
- 10:00 Incontro Corale Carpinetum
- 10:00 Incontro Gruppo Missioni al Lido S. Ignazio Lojola
- 10:30 Coro dei giovani
- 20:45 Concerto Gospel in chiesa

Dal lunedì al sabato alle 17.40, Vespri e Rosario in chiesa



COMUNITÀ PARROCCHIALE

SS. TRINITÀ

Via Terraglio 74/C - 30174 Mestre (VE)

segreteria della parrocchia (+39) 3317972363
e-mail: parrocchia@trinitamestre.it

Domenica 10 novembre 2019 - XXXII domenica del Tempo Ordinario

Proposte per una parrocchia viva e vitale (…cioè che dona vita)

In queste domeniche di novembre, esporrò alcune idee semplici su come ravvivare la vita della nostra parrocchia. Essendo solo proposte, aspetto contributi da parte dei parrocchiani con le loro lettere da inviare alla mail: parrocchia@trinitamestre.it. La prima. Una parrocchia "Laudato si′ ". Il tema ambientale sembra essere un tema di moda. E come tutte le mode, dicono alcuni, passerà. Non sono d'accordo…la situazione è drammatica. Non distenderò una serie di dati che tutti possono procurarsi e confrontare attraverso diversi canali. Vorrei solo capire se la nostra comunità, immersa nel verde (una delle poche) potrebbe essere un punto fermo di quello che, in chiave biblica, si chiama Custodia del creato. Certo, preservare il mondo intonso oggi non è più possibile. Il pianeta Terra è il luogo dell'integrazione fra uomo e creato. L'uomo ne fa parte e può, pena la sua sopravvivenza, decidere di distruggere la natura, autodistruggendosi, o di rendere il suo impatto sostenibile. L'uomo non è il cancro della creazione, come sostengono alcuni estremisti ecologici, certamente l'antropocene (che ha avuto inizio quando è comparso l'uomo) ha avuto un ruolo devastante. Va però ripensato il ruolo umano affinché passi da distruttore a custode.

E come?

La Parrocchia della SS. Trinità all'interno della sua collaborazione è sicuramente la più verde di tutte anche per il contesto in cui è inserita; ad esempio per il bosco di Mestre. Come fare? Papa Francesco propone azioni concertate: "È ammirevole la creatività e la generosità di persone e gruppi che sono capaci di ribaltare i limiti dell'ambiente. Per esempio, in alcuni luoghi (rendere verdi i balconi o i terrazzi o restaurare le facciate degli edifici che sono molto deteriorate) vi sono persone che curano con molta dignità l'interno delle loro abitazioni o si sentono a loro agio per la cordialità e l'amicizia della gente. La vita sociale positiva e benefica degli abitanti diffonde luce in un ambiente a prima vista invivibile. La sensazione di soffocamento prodotta dalle agglomerazioni residenziali e dagli spazi ad alta densità abitativa viene contrastata se si sviluppano relazioni umane di vicinanza e calore, se si creano comunità, se i limiti ambientali sono compensati nell'interiorità di ciascuna persona, che si sente inserita in una rete di comunione e di appartenenza. "LS 148. Potremmo fare della nostra parrocchia un giardino? Sarà possibile pensarla come la sede di un Festival della sostenibilità ambientale per dare un esempio a tutta Mestre? Potremmo fare una Sagra ecosostenibile? Potremmo renderla il centro di un rinnovamento del plastic-free, del carbon-free per altre parrocchie ecc.? *don Fabiano Longoni*

P.S.: Ogni lettera e intervento va mandato a:
parrocchia@trinitamestre.it



CALENDARIO DELLA SETTIMANA

Domenica 10 Novembre: ore 9.45 (deff.: Franca Salvatore, Baldassarre, Maddalena, Fam. Galliano)
ore 11 (def. Bottacin Antonio), 60 di Matrimonio di Giovanni Rosin e Maria Daniel

Lunedì 11 novembre: ore 18:30 S. Messa San Martino di Tour

Martedì 12 novembre: ore 18:30 S. Messa (deff.: Giuseppe, Giacomo, Giuseppina, Foletto Alberto)

Mercoledì 13 novembre: ore 18:30 S. Messa

Giovedì 14 novembre: ore 18:30 S. Messa (presso Istituto Caburlotto)

Venerdì 15 novembre: ore 18:30 S. Messa

Sabato 16 novembre: ore 18:30 S. Messa (deff.: Coloro Marcella, Ernesta, Augusta, Peloso Giuseppe)

Domenica 17 novembre: SS. Messe ore 9:45 e ore 11 (deff.: Breda Sergio, Marton Antonia e Gioia, Scalco Clara e Gianni)